BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE DELLA SAN MARCO SERVICE

PAGINA BIANCA

UFFICIO DELLE ENTRATE ROMA 1
Es... Registrazione al n.
Addì ... Tributi a Sale/Addio)
Il Dirigente AREA SERVIZI
Dr. Cesare ...
3/002466

SAN MARCO SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
SOCIETA' UNIPERSONALE DELLA C.N.P.A.D.C.
VIA DELLA PURIFICAZIONE N. 31 - 00187 ROMA
CAPITALE SOCIALE L. 190.000.000.- I.V.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA N. 23952/1996
C.F. - P.VA: 05034151000

BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 15/01/2001

ATTIVO	TOTALI
ATTIVO CIRCOLANTE	
- BANCA	104.563.688
- CASSA	3.989.550
- CREDITI V/ERARIO IRAP A RIMBORSO	7.056.000
- CREDITI V/ERARIO IRPEG A RIMBORSO	8.795.946
- CREDITI V/ERARIO IVA A RIMBORSO	14.231.931
TOTALE	138.637.115
PASSIVO	
SOCIO C/LIQUIDAZIONE	134.837.115
DEBITI PER ADEMPIMENTI RESIDUI DI LIQUIDAZIONE	3.800.000
TOTALE PASSIVO	138.637.115
CONTO ECONOMICO (PERIODO 1/01/2001 - 15/01/01)	
a) VALORE DELLA PRODUZIONE	
- RICAVI VENDITA E PRESTAZIONI	
- ALTRI RICAVI E PROVENTI	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	0
b) COSTI DELLA PRODUZIONE	
- SERVIZI	26.000
- PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	
- SVALUTAZIONE CREDITI (ATTIVO CIRCOLANTE)	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	26.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
- ALTRI PROVENTI FINANZIARI	492.185
- INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	92.500
TOT.PROV.FINANZ.DIVERSI DA CRED.ISCR.ATT.CIRC.	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	399.685
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
- PROVENTI	
- ONERI	
UTILE PERIODO 1/01/2001 - 15/01/2001	373.685

IL PRESENTE BILANCIO RAPPRESENTA IN MODO VERITIERO E CORRETTO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA' E IL RISULTATO DEL PERIODO DI LIQUIDAZIONE

SAN MARCO SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE
IL LIQUIDATORE
(DOTT. DAMIANO ADRIANI)

PIANO DI RIPARTO

	IMPORTO
CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE	134.837.115

DA RESTITUIRE INTERAMENTE AL SOCIO UNICO CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI CON SEDE IN VIA DELLA PURIFICAZIONE 31, ROMA.

SAN MARCO SERVICE SRL IN LIQUIDAZIONE
IL LIQUIDATORE
(DOTT. DAMIANO ADRIANI)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Il sottoscritto socio unico, CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, nella persona del Dott. Sandro VILLANI, delegato dal rappresentante legale Dott. Adelio BERTOLAZZI, dichiara, di accettare senza riserva alcuna l'operato del liquidatore approvando il *Bilancio finale d liquidazione*, liberando il liquidatore dai propri obblighi nei confronti del socio, di accettare senza riserve il pagament della quota di riparto, rinunciando ad ogni eventuale reclamo od impugnazione del bilancio stesso.
Inoltre il socio, dopo aver ricevuto quanto a lui dovuto costituito da un bonifico bancario di L.104.563.688 sul c/c 48000 intrattenuto presso la Banca Popolare di Sondrio sede di Roma, e da un assegno circolare di L. 189.550, dopo aver preso atto della dichiarazione di impegno del liquidatore a rimettere la somma complessiva di L. 30.083.877, che andrà a riscuotere dalla Amministrazione finanziaria a seguito della richiesta di rimborso per i crediti IVA; IRPEG e IRAP oltre agli interessi che saranno riconosciuti dalla stessa Amministrazione finanziaria, con l sottoscrizione del presente Bilancio rilascia quietanza senza riserva alcuna dichiarando di non aver nulla a pretender per nessuna ragione, causa o titolo.

Roma, lì 2 febbraio 2001

IL SOCIO C.N.P.A.D.C
(Dott. Sandro VILLANI)
PER QUIETANZA

SAN MARCO SERVICE S.r.l. in liquidazione
SOCIETA' UNIPERSONALE DELLA C.N.P.A.D.C.
Via della Purificazione n. 31 - 00187 - ROMA -
CAPITALE SOCIALE L. 190.000.000.- interamente versato
REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA N. 23952/1996
CODICE FISCALE - PARTITA IVA : 05034151000

****

RELAZIONE AL BILANCIO FINALE DI LIQUIDAZIONE AL 15/01/2001.

Signori Soci,
lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società sono stati deliberati come noto dall'assemblea straordinaria del 7 novembre 2000 che ha nominato liquidatore, il sottoscritto Dott.Damiano ADRIANI.
Per consentire la definitiva chiusura della liquidazione e conseguente cancellazione della società in tempi brevi sono state poste in essere una serie di operazioni che hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo posto, che qui di seguito vengono riportate sinteticamente.
Nel corso della liquidazione è stato effettuato l'incasso del credito vantato verso la TELECOM ITALIA SPA per L. 209.000; il debito verso la Albacom Spa è stato chiuso tramite compensazione con loro nota di credito a storno totale delle precedenti fatture.
Entro la fine del mese di gennaio verrà estinto il conto corrente bancario intrattenuto presso la Banca Popolare di Sondrio di Roma ed il relativo saldo sarà direttamente versato sul conto corrente del Socio unico mediante bonifico bancario, essendo stata convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio finale di liquidazione in data 1 febbraio 2001.
Terminate tutte le operazioni relative alla liquidazione della Società, il sottoscritto depositerà presso il Registro delle Imprese il bilancio finale di liquidazione alla data del 15 gennaio 2001, con il relativo piano di riparto di quanto residua del capitale sociale e delle riserve, pari a L. 134.837.115. Il seguente prospetto mostra in dettaglio come è stato determinato l'importo del capitale netto di liquidazione:

CAPITALE SOCIALE	L.190.000.000
RISERVA LEGALE	L. 160.403
PERDITA PERIODO 1/1/00-7/11/00	L .-27.461.569
PERDITA DI LIQUIDAZIONE E CANCELLAZIONE SOCIETÀ	L. -27.861.719
TOTALE CAPITALE NETTO DI LIQUIDAZIONE	**L.134.837.115**

Tra le passività, inoltre, compare la voce "Debiti per adempimenti residui di liquidazione", creata come apposito fondo spese per la chiusura della liquidazione ammontante a L. 3.800.000.
In questa sede va sottolineato che nel Bilancio finale di liquidazione sono stati evidenziati i crediti di imposta per IVA, IRAP, ed IRPEG, rispettivamente dell'importo di L.14.231.931, di L.7.056.000, di L.8.795.946 per i quali verrà inoltrata regolare domanda di rimborso con la presentazione nei termini previsti dalle vigenti norme in materia.
Tenendo conto della disciplina relativa alla "cessione dei crediti d'imposta chiesti a rimborso nella dichiarazione dei redditi" dettata dall'art.43-bis del D.P.R. 29/09/1973 n.602, (introdotto dall'art.3 co.94 lett.b) della L 28/12/1995 n.549) e messa in atto dal relativo regolamento di attuazione di cui al D.M.Fin. 30/09/1997 n.384, si è ritenuto opportuno non effettuare la cessione dei crediti d'imposta IRPEG e IRAP, (su menzionati) con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, in quanto detta operazione è fattibile solo dopo aver adempiuto agli obblighi dichiarativi dai quali emergono i crediti d'imposta da chiedere a rimborso. In sostanza oggetto della cessione possono essere i crediti di imposta emergenti dalle dichiarazioni dei redditi presentate in seguito alla liquidazione.
Considerato che le dichiarazioni dei redditi dei periodi anteliquidazione e postliquidazione saranno presentate entro il 31 maggio 2001 e che la dichiarazione dei redditi relativa al periodo che va dall'inizio dell'esercizio 2001alla data di chiusura della liquidazione dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2002, termini ordinari di cui all'art.2 co.4 D.P.R. 22/07/1998 n.322 per le dichiarazioni, rispettivamente, degli esercizi 2000 e 2001, e che le stesse, dunque, non risultano essere presentate alla data di approvazione del bilancio finale di liquidazione, si conclude, alla luce di quanto sopra esposto, che non si è potuto procedere alla cessione dei crediti d'imposta IRPEG e IRAP durante la liquidazione.

Ai fini della riscossione dei crediti di imposta verrà attuata la procedura prevista dalla Circolare Ministero Finanze 19/09/1997 n.254/E, che consente al liquidatore di riscuotere il rimborso di imposte dirette spettanti alle società di capitali cessate o comunque poste in liquidazione. Pertanto, sarà il liquidatore, il soggetto cui legittimamente l'Amministrazione finanziaria potrà erogare il rimborso, anche se nel frattempo si è chiusa la procedura di liquidazione e la società è stata cancellata dal registro delle imprese. Questa soluzione è comprensibile se si considera che il liquidatore , benché non risulti essere il soggetto titolare del rapporto obbligatorio che ha generato il credito, è l'unico soggetto legittimato a definire tutti i rapporti giuridici a contenuto patrimoniale posti in essere dalla società durante la sua esistenza.

Il liquidatore potrà riscuotere il rimborso delle imposte dirette a condizione che:

1. il credito sia stato annotato nel bilancio finale di liquidazione;
2. egli produca copia del predetto bilancio con la ricevuta di deposito presso l'Ufficio del Registro delle imprese nonché idonea documentazione comprovante la propria carica. A tale documentazione si potrà supplire con atto di autocertificazione emesso ai sensi della Legge 4/01/1968 n.15.

L'art.43-bis del D.P.R. 602/73 e il relativo decreto ministeriale attuativo n.384/97 disciplinano la cessione dei crediti per le imposte dirette (IRPEF;IRPEG;IRAP) ma quelle stesse considerazioni valgono anche per il rimborso del credito IVA, anche se naturalmente cambiano i rifrerimenti normativi. Infatti, in materia di IVA, i rimborsi a società cancellate dal registro delle imprese sono stati disciplinati con Decreto Ministeriale del 26/02/1992, il cui art.5 detta due tassative condizioni:

1. che il rimborso sia erogato al liquidatore della società cancellata;
2. che il credito d'imposta di cui si chiede il rimborso sia stato evidenziato nel bilancio finale di liquidazione depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese.

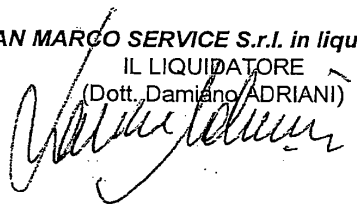
Infine per completare il quadro normativo si cita l'art.5, co.4-ter del D.L.14/03/1988 n.70, convertito dalla L.13/05/1988 n.154, riguardante la cessione del credito IVA, che prevede che la stessa può essere effettuata solo per il credito risultante dalla dichiarazione annuale. Quindi in maniera analoga a quanto è stato precedentemente argomentato per la cessione dei crediti relativi alle imposte dirette, si conclude che, poiché le dichiarazioni Iva annuali relative all'esercizio 2000 e al periodo dall'1/01/2001alla chiusura della liquidazione, dalle quali risulterebbero i crediti IVA, saranno presentate nell'anno 2002, cioè successivamente alla data di approvazione del bilancio finale di liquidazione, non si è potuto effettuare la loro cessione durante la liquidazione.

All'uopo a garanzia e a tutela del socio unico il liquidatore con separata comunicazione si impegna a rimettere allo stesso quanto andrà a riscuotere, sia a titolo di rimborso sia a titolo di interessi riconosciuti dall'Amministrazione Finanziaria, per conto della società San Marco Service S.R.L.

I libri sociali saranno depositati presso l'Ufficio del Registro delle Imprese, dove resteranno a disposizione di chiunque vorrà esaminarli ai sensi dell'art.2457 del Codice Civile.

Il sottoscritto ritiene esaurito il mandato affidatogli e, prendendo atto del pagamento dei compensi effettuato nei confronti suoi e dei sindaci, ringrazia per la fiducia accordatagli. Chiede, pertanto, di voler approvare il bilancio finale di liquidazione e il relativo piano di riparto così sottoposto all'assemblea dei soci.

SAN MARCO SERVICE S.r.l. in liquidazione
IL LIQUIDATORE
(Dott. Damiano ADRIANI)



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci sul Bilancio al 31/12/2001 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

All'Assemblea dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti.

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio della Associazione al 31/12/2001 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			**1.313.100.900,00**
CREDITI V/SOCI VERS. ANCORA DOVUTI		-	
IMMOBILIZZAZIONI		1.041.472.766,00	
ATTIVO CIRCOLANTE		247.917.263,00	
RATEI E RISCONTI		23.710.871,00	
PASSIVO			**1.313.100.900,00**
PATRIMONIO NETTO		1.248.554.514,00	
di cui:			
Riserve di rivalut. volont. degli immobili	60.620.604,00		
Riserva legale per erog. Prestaz. Previdenz.	1.181.935.387,00		
Riserva legale per erog. Prestaz. Assist.li	5.998.523,00		
FONDI PER RISCHI E ONERI		38.763.213,00	
TRATT. FINE RAPPORTO LAV. SUB.		882.728,00	
DEBITI		20.705.474,00	
RATEI E RISCONTI		4.194.971,00	
CONTI IMPEGNI RISCHI E ALTRI CONTI D'ORDINE			**86.185.312,00**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

VALORE DELLA PRODUZIONE		197.785.928,00
COSTI DELLA PRODUZIONE		93.448.797,00
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.		104.337.131,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		4.207.635,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. FINANZIARIE	-	48.374,00
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		636.816,00
SALDO PRIMA DELLE IMPOSTE		109.133.208,00
IMPOSTE DI ESERCIZIO	-	4.060.530,00
ACCANTONAMENTO EX ART.24 L.21/86 E ART.2 DLGS. 509/94	-	105.072.678,00
RISULTATO DI ESERCIZIO		-

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

L'esame sul Bilancio, i cui valori corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, convertiti nella nuova moneta di conto e riclassificati laddove necessario per un corretto raffronto.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.

In premessa, Vi informiamo che nel corso dell'anno è pervenuta al Collegio una istanza da parte di un iscritto che chiedeva la verifica sulla legittimità di comportamento tenuto dagli organi collegiali della Cassa, in ordine alla partecipazione alle Assemblee organizzate dai diversi Ordini, per il "referendum" richiesto dal Consiglio Nazionale circa

l'eventuale realizzazione del c.d. Albo Unico.

Nell'esposto, inoltre, chiedeva fosse valutata la legittimità dei costi sostenuti dalla Cassa in Ordine a tali incarichi, l'utilità di tali missioni, la veridicità di affermazioni fatte sulla stampa dal Presidente Adelio Bertolazzi, nonché la legittimità della deliberazione assunta dall'Assemblea dei Delegati in data 28 novembre 2001 relativa alle modifiche adottate sulle contribuzioni e prestazioni .

Questo Collegio ha considerato tale richiesta quale denuncia ex art.2408 c.c. e ha ritenuto di farne pertanto menzione nella Relazione alla Assemblea.

Nel merito, il Collegio stante le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e valutato che la richiesta di partecipazione alle Assemblee proveniva da specifiche istanze pervenute dagli Ordini, ha ritenuto legittime tali partecipazioni in quanto effettuate per motivi esclusivamente istituzionali e in linea con le delibere precedentemente assunte.

Per quanto concerne l'eventuale verifica circa la veridicità di affermazioni rilasciate dal Presidente e riportate in un articolo di stampa , il Collegio ritiene che la stessa esuli dalle proprie competenze specifiche e che, comunque è doveroso ricordare che il Presidente della Cassa ha più volte sottolineato il proprio pensiero in diversi interventi sia nella stampa specializzata che presso le Assemblee degli Ordini.

In ordine all'ultima richiesta il Collegio ha ritenuto pienamente legittima la delibera assunta dalla Assemblea dei Delegati che ha espresso, conformemente al dettato statutario, il proprio parere in ordine alla modifica della contribuzione e della prestazione (art. 18 1° comma lett. b dello Statuto) e ha correttamente e nei suoi pieni poteri deliberato in ordine alle modifiche dei regolamenti previdenziali (art. 15 dello Statuto).

Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio:

B II 1 – TERRENI E FABBRICATI

Per quanto attiene il valore degli immobili di proprietà della Cassa, ridotto rispetto l'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti, il Consiglio di Amministrazione dedica in Nota Integrativa una puntuale informativa.

Nell'esercizio in esame non sono stati effettuati investimenti immobiliari.

Le spese incrementative hanno riguardato interventi straordinari, analiticamente indicati

in Nota Integrativa.

Nell'esercizio in esame, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto ad incrementare il Fondo Rischi su immobili, ritenendo congruo l'attuale fondo iscritto nel passivo per l'importo di € 25.822.845.

B II 2 - IMPIANTI E MACCHINARIO

La voce è stata inserita nel Bilancio dell'esercizio in esame, al fine di dare una maggiore informazione in ordine agli investimenti relativi all'acquisizione di impianti generici. In particolare, si rileva la recepita necessità di individuare con voce specifica in Bilancio gli investimenti in impianti e macchinari che, mantenendo una propria individualità, non sono considerati costi incrementativi da capitalizzare nella voce del relativo fabbricato.

B III 1 –PARTECIPAZIONI

Nel corso del 2001 è stata ultimata la liquidazione della "San Marco Service srl" e, pertanto, nel bilancio in esame risulta unicamente la partecipazione al "CAF Doc S.p.A".

Quest'ultima, trattandosi di partecipazione non qualificata, viene valutata al valore di costo di € 5.000. Vi informiamo che, a seguito dell'aumento del capitale sociale effettuato nel corso del 2001 dalla società (da € 150.000 a € 309.131) , la percentuale di partecipazione si è ridotta a circa l' 1,62%

B III 3 b – ALTRI TITOLI – GESTIONI PATRIMONIALI

In premessa, Il Collegio rileva che gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono stati in linea con le indicazioni fornite dall'Assemblea dei Delegati e che gli scostamenti risentono dei fatti accaduti nel settembre u.s. e delle conseguenze che a livello mondiale hanno subito i mercati mobiliari.

Ampia ed esauriente informativa, anche macroeconomica, è riportata nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

L'importo delle gestioni patrimoniali a valore di bilancio ammonta a € 424.210.547 a fronte di conferimenti per € 412.273.224, mentre il valore di mercato ammonta a € 402.973.734.

Le perdite virtuali e temporanee esposte in bilancio non devono creare allarmismi in

quanto verosimilmente saranno assorbite in futuro, stante l'orizzonte temporale di lungo periodo della Cassa.

Inoltre, vi confermiamo l'attenzione che il Consiglio di Amministrazione ha posto al problema, rafforzando la struttura interna e avvalendosi della consulenza di una primaria società esterna.

Esprimiamo pertanto giudizio positivo sulla decisione dell'organo di amministrazione di non procedere alla svalutazione, in quanto in linea con i principi contabili che pongono l'obbligo di svalutazione solo in presenza di perdita di valore durevole, nella considerazione che non comporta obbligo di svalutazione un ribasso di mercato "a breve".

A conferma di quanto sopra si rappresenta che la ripresa del mercato mobiliare, registrata in questo ultimo periodo, confermerebbe l'oscillazione temporanea dei ribassi di cui sopra.

Per quanto concerne la perdita relativa alle vendite azionarie, essa riguarda le azioni Enron le cui vicende sono a tutti note.

Ancora, concordiamo con il Consiglio l'opportunità di accantonare in un apposito fondo oscillazione valori mobiliari, e non svalutare direttamente, l'importo di € 75.000 a copertura del rischio di perdita totale sui titoli obbligazionari della Repubblica Argentina, presenti nel portafoglio del gestore Schroders.

Come già detto nella relazione dello scorso anno , si fa presente che il Consiglio ha preferito allocare i proventi dei valori mobiliari nella voce A 5 b), anziché nella voce C 16 b) dei proventi finanziari, nella considerazione che tale impostazione sia maggiormente rappresentativa in quanto parte integrante del valore di produzione.

C II 1 CREDITI VERSO ISCRITTI, CONCESSIONARI E PENSIONATI

Rispetto all'anno precedente il valore lordo di tale voce è aumentato da € 80.120.980 a € 133.553.356

Il dettaglio dell'incremento è ampiamente specificato nella Nota Integrativa cui si rimanda. Evidenziamo che l'incremento di € 53.432.376 è dovuto quasi esclusivamente allo slittamento all'anno 2002 degli incassi relativi al 2001 (comportante un incremento di

€ 85.641.897) e al contemporaneo decremento dei crediti verso concessionari di € 32.224.858.

C II 5 b – CREDITI VERSO ALTRI

La voce ricomprende, tra le altre, anche l'importo di € 2.077.133 quale credito per imposte anticipate, calcolate tenendo conto della ragionevole certezza del recupero nei successivi quattro anni sulle future plusvalenze realizzabili. Come esposto in Nota Integrativa dal Consiglio, tale credito è stato contabilizzato con l'iscrizione quale contropartita del medesimo valore nella voce A 5 b) - "Altri Proventi – Gestione Mobiliare" a riduzione del differenziale negativo realizzato.

Il Collegio rileva che l'utilizzo quale contropartita della voce A 5 b), anziché della voce E 22 come suggerito dai Principi contabili, trova giustificazione nel fatto che , in linea con la contabilizzazione dei proventi mobiliari, il Consiglio considera tali valori come facenti parte della gestione caratteristica e come tali da allocare tra i proventi caratteristici.

A IV 1 e A IV 2 – RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E RISERVA LEGALE PER EROGAZIONE PRESTAZIONI ASSITENZIALI

In relazione al disposto dell'art. 24 della Legge 21/86 che prevede che, dalle somme residue risultanti dalla differenza tra le entrate della Cassa e quelle occorrenti per le spese di gestione, una determinata quota percentuale sia destinata al fondo per la previdenza (minimo 98%) e l'altra quota al fondo per l'assistenza (massimo 2%), il Collegio rileva che il Consiglio di Amministrazione ha optato per accantonare alla Riserva Legale per Prestazioni Previdenziali il minimo consentito (€ 102.038.964) e alla Riserva Legale per Prestazioni Assistenziali il massimo consentito (€ 3.033.714).

D 6 DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori risultano incrementati significativamente. L'incremento è dato per € 267.552 dalla variazione dell'importo delle fatture ricevute e per € 838.994 da fatture da ricevere per un totale di € 1.106.546.

Tale ultimo valore ricomprende anche fatture da ricevere per manutenzioni ordinarie e

straordinarie su cespiti per € 559.357.

D 11 - DEBITI TRIBUTARI

L'importo in Bilancio di € 3.677.114, è determinato sulla base dell'accantonamento per le imposte di esercizio dovute, e precisamente:

- Irpeg, calcolata sui redditi del patrimonio immobiliare, di capitale e diversi;
- Irap, calcolata in rapporto all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, sui redditi assimilati e sui compensi per collaborazioni coordinate e continuative.

D 13 - ALTRI DEBITI

Si prende positivamente atto che la voce contabile "Somme da attribuire versate a titolo di sanatoria contributiva" ha avuto un decremento di € 2.122.436 determinato dalle lavorazioni effettuate nel corso dell'anno.

Si ricorda che i lavori di smaltimento delle pratiche di condono cui si riferisce la suddetta posta, e che comportano un notevole dispendio di ore lavoro, sono programmati sulla base di un apposito piano di lavoro che prevede l'ultimazione entro il 2004

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sia attivi che passivi sono stati calcolati in ossequio alla competenza temporale.

A completamento dell'analisi del Bilancio in esame, si riporta la Tabella 1 (Conto Economico) e Tabella 2 (Stato Patrimoniale), che rappresentano l'evoluzione economica e patrimoniale della Cassa per il periodo 1997/2001.

CONTO ECONOMICO

VOCE	CONSUNTIVO (IN MIGLIAIA DI EURO)					VARIAZ. %	VARIAZ. ASS.
	1997	1998	1999	2000	2001	(1997-2001)	(1997-2001)
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	47.331	44.818	57.583	60.428	66.434	40	19.103
CONTRIBUTI DI MATERNITA'	1.419	1.569	1.753	3.151	5.368	278	3.949
PROVENTI DA GESTIONE IMMOBILIARE	12.424	13.349	11.674	13.589	14.003	13	1.579
PROVENTI DA GESTIONE MOBILIARE	38.415	42.321	48.506	53.878	15.141	-61	-23.274
PROVENTI DIVERSI				3.512	1.420		1.420
TOTALE PROVENTI	99.589	102.057	119.516	134.557	102.366	3	2.777
INDENNITA' DI MATERNITA'	(2.059)	(2.494)	(2.779)	(3.851)	(4.996)	143	-2.937
SERVIZI	(5.148)	(5.190)	(3.993)	(5.591)	(6.061)	18	-913
PERSONALE	(2.554)	(2.905)	(3.156)	(4.164)	(4.511)	77	-1.957
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3.027)	(3.531)	(4.101)	(3.802)	(4.093)	35	-1.066
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(8.088)	(9.507)	(8.445)	(9.068)	(6.164)	-24	1.924
TOTALE COSTI	-20.877	-23.627	-22.475	-26.475	-25.825	24	-4.948
DIFFERENZA	78.712	78.430	97.042	108.082	76.541		
PROVENTI/ONERI FINANZIARI	6.062	4.102	3.781	4.953	4.207	-31	-1.855
RETTIFICHE DI VALORE	0	(47)	(261)	(31)	(48)		-48
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	5.531	2.554	(21.667)	(8.496)	2.148	-61	-3.383
IMPOSTE DIRETTE	(4.762)	(4.471)	(3.936)	(4.332)	(4.060)	-15	702
AVANZO GESTIONALE	85.543	80.567	74.960	100.175	78.788	-8	-6.755
AVANZO GEST. SENZA CONTR. INTEG	38.212	35.749	17.377	39.747	12.354	-68	-25.858
COSTI/RICAVI	21,0	23,2	18,8	19,7	25,2		
COSTI/RICAVI SENZA CONTRIB INTEG	39,9	41,3	36,3	35,7	71,9		
COSTI/PROVENTI DA GEST PATRIM.	41,1	42,4	37,3	39,2	88,6		
IMPOSTE/PROVENTI DA GEST PATRIM	9,4%	8,0%	6,5%	6,4%	13,9%		
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	58.234	57.870	67.091	72.511	80.392	38	22.158
RISCATTO		-	1.446	3.260	6.355		6.355
RICONGIUNZIONI	6.055	7.216	7.972	10.541	8.670	43	2.615
ALTRI CONTRIBUTI	-	-	3	-	2		2
PENSIONI E ASSISTENZA	(39.652)	(44.853)	(49.556)	(56.644)	(67.623)	71	-27.971
RESTITUZIONE CONTRIBUTI	(1.398)	(2.125)	(1.176)	(1.319)	(1.511)	8	-113
ACCANT.TO RIVAL. PENSIONI	(4.648)	(4.648)	(4.596)			-100	4.648
AVANZO ECONOMICO DA BILANCIO	104.134	94.028	96.143	128.524	105.073	1	939
DIFFERENZA	18.591	13.461	21.183	28.348	26.285	41	7.694
NUMERO ISCRITTI	27.420	29.650	31.293	33.046	35790		
NUMERO PENSIONATI	3.202	3.182	3.235	3.368	3470		
DI CUI PER VECCHIAIA ED ANZIANITA'	1.537	1.522	1.560	1.641	1.724		